



San Sebastiano 2017

Relazione in occasione della Festa del Patrono della Polizia Municipale
Residenza Municipale, Ferrara
25 gennaio 2017

San Sebastiano 2017 (Aldo Modonesi)

Come ogni anno la **Festa di San Sebastiano**, patrono della Polizia Municipale, è per noi occasione per fare **il punto sulle attività della nostra Polizia Municipale e sulle politiche della sicurezza urbana del nostro Comune.**

È stato, come sempre, un anno lungo, impegnativo, fatto, naturalmente, non solo di multe. Oggi la nostra Polizia Municipale è sempre più **un fondamentale anello di mediazione tra il cittadino e il territorio**, prima ancora che uno strumento di ordine e di controllo dello stesso. La Polizia Municipale si occupa di sicurezza stradale, regola il traffico e contrasta i comportamenti di guida rischiosi; difende i consumatori e garantisce il rispetto delle regole del commercio; tutela l'ambiente, controlla lo sviluppo edilizio e ne contrasta l'abusivismo; si occupa di educazione stradale nelle scuole; fa polizia amministrativa impegnata in attività di prevenzione e indagini giudiziarie. Presidia la città, i quartieri, le scuole, gli eventi sportivi e culturali per garantire la sicurezza del territorio. E, con sempre più forza, assicura il proprio impegno nel lavoro quotidiano di sicurezza integrata e coordinata della città. Nel 2016 c'è stato **un lavoro congiunto e interforze sempre più incisivo** a Ferrara, fatto di contrasto alla criminalità, allo spaccio, allo sfruttamento della prostituzione, all'abusivismo commerciale, ma anche con azioni di controllo del territorio, dei suoi spazi pubblici, delle abitazioni, delle attività commerciali. Un lavoro coordinato da Prefettura e Questura nell'ambito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza. Una modalità di azione prevista nel **Patto per Ferrara sicura** che insieme, Comune, Prefettura, Questura e Forze dell'Ordine, abbiamo sottoscritto nel maggio del 2015. E che, sempre insieme, stiamo quotidianamente rispettando e onorando.

E questi sono fatti, non solo parole.

Se nel 2015 ci eravamo occupati, insieme alla Camera di Commercio, delle attività economiche, nel 2016 ci siamo concentrati sulle residenze private, perché, seppure in calo, sono ancora troppi i furti che avvengono nelle case dei ferraresi: abbiamo destinato **100mila euro per contribuire all'installazione di sistemi di allarme e di antintrusione nelle abitazioni.** L'abbiamo fatto insieme alle associazioni di categoria e alle imprese del territorio. Al bando hanno partecipato centocinquanta famiglie, e se oggi le loro case sono più sicure è anche grazie a questo intervento.

E queste sono risorse vere messe a disposizione della città, non post o dirette video su Facebook.

Ci eravamo presi l'impegno di **rinnovare completamente e di implementare il sistema di videosorveglianza** della città. L'abbiamo fatto, con un sistema all'avanguardia, tra i migliori in Italia. Con un investimento di oltre 150mila euro abbiamo cambiato le vecchie con nuove telecamere digitali, abbiamo modificato le modalità di archiviazione e di gestione delle immagini, abbiamo aggiunto altre cinque nuove telecamere, rafforzando così il videocontrollo nella zona stadio e stazione, in centro storico e nelle principali vie di accesso alla città. E continueremo a farlo anche quest'anno, non solo in città ma anche nelle frazioni (a iniziare da quelle coinvolte nel percorso del Controllo di vicinato).

E questi sono impegni rispettati, non ruspe, finti sgomberi o manifestazioni non autorizzate.

Oggi presentiamo ufficialmente alla città Cloe e Aron e il **nuovo nucleo cinofilo della nostra Municipale**. Un'unità cinofila, oggi in addestramento, che svolgerà funzioni di prevenzione e controllo, ma che riteniamo sarà anche capace di trasmettere una immagine positiva del corpo. Un'unità cinofila che controllerà parchi, giardini e scuole, che pattuglierà i mercati, che farà servizio sui mezzi pubblici. E che sarà al servizio delle Forze dell'Ordine per aumentare e rendere sempre più incisivo il controllo interforze del territorio. Abbiamo fatto un investimento importante e di prospettiva. E altri, in formazione del personale e dotazione di veicoli e strumenti, continueremo a farli anche quest'anno.

E questo è controllo del territorio, non facili proclami e comparsate a Ferrara di leader nazionali di partiti o sindacati.

Abbiamo **contrastato l'abuso del consumo di alcolici**, grazie anche al lavoro fatto dal collega Roberto Serra e dal servizio commercio del nostro Comune, con un sistema di ordinanze sindacali che hanno limitato gli orari di vendita e di apertura di esercizi di vicinato specialmente nel quartiere Giardino. Come pure contro il dilagare anche nel nostro Comune del **fenomeno della ludopatia** (questa volta grazie al lavoro della collega Chiara Sapigni e del suo assessorato) abbiamo emesso una specifica ordinanza di limitazione oraria all'uso delle slot machine e dei video poker. E non ci siamo solo limitati alle ordinanze ma, grazie all'impegno congiunto delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale, il rispetto di queste ordinanze è stato sempre puntualmente riscontrato, con verifiche e controlli che hanno portato a chiusure temporanee (e in alcuni casi anche definitive) per una decina di esercizi commerciali del centro e della zona Giardino. Un sistema di ordinanze che stabilizzeremo con il **nuovo regolamento della Polizia Municipale** che nelle prossime settimane sarà portato all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale, superandone così i limiti della contingibilità e dell'urgenza.

E questa è collaborazione tra Forze dell'Ordine, Polizia Municipale e Comune, non richieste di dimissioni di Prefetti o Questori.

Anche una buona manutenzione dello spazio pubblico e una buona qualità dell'illuminazione sono, almeno in parte, politiche utili alla prevenzione dell'insicurezza. L'abbiamo detto, e l'abbiamo fatto: **più luce nei quartieri e nelle frazioni** (oltre 500 punti luce tutti a risparmio energetico, per un investimento di poco meno di 1,5 milioni di euro); o il **nuovo spazio attrezzato in piazzale Giordano Bruno** per attività sportive all'aperto, i cui lavori si sono conclusi qualche giorno fa e che siamo pronti a consegnare al quartiere; anche le buone scelte urbanistiche e la rigenerazione degli spazi pubblici dismessi non solo influenzano la qualità e la vitalità dello spazio pubblico, ma sono anch'esse politiche utili alla prevenzione della sicurezza. E anche in questo caso, questa volta assieme alla collega Roberta Fusari, l'abbiamo detto, e l'abbiamo fatto: **l'avvio dei lavori all'ex Mof** di corso Isonzo, futura sede dell'ordine degli architetti e del nostro Urban center; la consegna dei **nuovi 43 alloggi di edilizia sociale in via Bianchi** che hanno preso il posto delle vecchie casette fatiscenti per anni occupate abusivamente; il **"Piano periferie"**, 18 milioni di euro, per riqualificare la zona Darsena e dell'ex Mof; fino ad arrivare alla riqualificazione e **all'ampliamento dello Stadio**, che deve essere motivo di rilancio e di orgoglio per la Spal, ma anche per il quartiere e la città.

E questi sono investimenti veri, non progetti campati per aria.

Nei mesi scorsi insieme al collega Simone Merli abbiamo condotto una campagna di ascolto, informazione e confronto sui temi della sicurezza urbana in quindici delle principali frazioni del nostro Comune. L'abbiamo fatto sempre in compagnia della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, perché crediamo che questo sia l'approccio giusto. L'abbiamo fatto nelle frazioni, perché è lì che più spesso furti nelle abitazioni e truffe e raggiri nei confronti di persone anziane e sole avvengono. E da questa esperienza oggi **nasce il Controllo di vicinato**, con l'attiva partecipazione di quei cittadini che, opportunamente formati, saranno chiamati a costituire delle reti di sostegno e di comunicazione, strutturando un'attenta opera di sorveglianza e controllo del territorio, sempre in stretto contatto con Questura, Carabinieri e Polizia Municipale. E nei quartieri della città il controllo del territorio passa anche dal coinvolgimento delle associazioni e dei comitati dei cittadini: sia con la sottoscrizione, come abbiamo fatto la scorsa settimana, **di accordi con le guardie giurate volontarie** per aumentare il decoro urbano e il controllo degli spazi pubblici; sia proseguendo **le politiche di integrazione e mediazione portate avanti dal nostro Centro di Mediazione**; sia continuando **gli sforzi di animazione territoriale**, di concerto con l'associazionismo culturale e sportivo della città e con i comitati di quartiere, al Giardino, così come al Barco o nella zona di Foro

Boario. E continueremo a farlo perché la frequentazione degli spazi pubblici non solo produce sorveglianza spontanea, ma riduce in maniera sensibile spazi morti, nascosti, indefiniti, dove la criminalità tende a concentrarsi. L'apporto della società civile e dei cittadini è importante sia per la capacità di leggere il territorio e di individuare e segnalare i problemi in modo capillare, sia perché la sicurezza intesa come qualità di vita e condizione di vivibilità dei quartieri, non può prescindere dal coinvolgimento diretto di chi in quei quartieri abita, lavora, vive quotidianamente.

E questo è ascolto e collaborazione con i cittadini, non ipotesi di ronde o richieste di avere l'esercito in città.

Questo è quello che abbiamo fatto, e che continueremo a fare.

Con la consapevolezza che così come è cambiata la nostra nazione, sta cambiando Ferrara. E conseguentemente **deve cambiare anche l'approccio alla sicurezza urbana.**

Fino a dieci anni fa le telecamere che posizionavamo in città ci servivano per monitorare esclusivamente il traffico cittadino; oggi le telecamere sono al servizio della sicurezza urbana. Quindici anni fa il corpo di Polizia Municipale si dotava di un gruppo ippomontato; oggi abbiamo ufficialmente presentato la nuova unità cinofila della nostra Polizia Municipale. Fino a qualche anno fa con i cittadini delle frazioni organizzavamo solo sagre e fiere, oggi con loro costruiamo anche il Controllo di vicinato.

Sono segnali della necessità di affrontare senza paura il cambiamento in corso nei nostri territori e nelle nostre città. Affrontarlo con intelligenza, fermezza, professionalità e responsabilità.

Continueremo a farlo con la certezza che **non ci siamo mai tirati indietro, non abbiamo mai sottovalutato problemi e richieste, e che continueremo a fare fino in fondo la nostra parte.**

I Comuni in questi anni sono stati chiamati, "dal basso" e con sempre maggiore forza, a fronteggiare il problema della sicurezza urbana. L'impegno diretto dei sindaci e dei comuni su questo fronte risulta essere, come dicevamo, strettamente connesso ai profondi cambiamenti intervenuti nelle nostre città, cambiamenti che richiedono una differenziazione degli interventi e la definizione di adeguate politiche di prevenzione e controllo del territorio. I cittadini oggi chiedono non solo di essere sicuri, di essere protetti dalla criminalità, ma chiedono alle istituzioni anche di sentirsi sicuri. Vivere in un ambiente fisico, sociale e civile che permetta a tutti, anche ai soggetti più fragili ed esposti, di sentire protetta la propria integrità fisica e i propri beni. E oggi i Comuni hanno bisogno di un aiuto in più, hanno bisogno, come diciamo non da oggi, di **una nuova normativa**

sulla sicurezza urbana che faccia tesoro di quanto di positivo è stato fatto dagli enti locali in questi anni, e aiuti a risolvere le problematiche e a ridurre le difficoltà incontrate. Un decreto sulla sicurezza nelle città che era stato annunciato per lo scorso maggio, dopo un confronto, durato più di un anno, con l'Anci. L'abbiamo atteso, purtroppo invano. E oggi siamo fiduciosi che il nuovo Ministro dell'Interno Marco Minniti, dopo averlo riannunciato, lo emani in fretta. Una legge che dia ai Sindaci più poteri, e poteri certi; che consenta di individuare con maggiore puntualità le zone a rischio nelle quali effettuare maggiori controlli; che introduca il cosiddetto "Daspo cittadino", il divieto per chi delinque di frequentare aree della città; che permetta ordinanze più stringenti contro il commercio abusivo o l'accattonaggio molesto; che acceleri i rimpatri dei non aventi diritto all'asilo; che impieghi, non solo volontariamente, i migranti in attesa di permesso in attività socialmente utili quali la manutenzione di strade o aree verdi o di imbiancature di scuole, così come già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, tra le quali anche Ferrara. Di questo abbiamo bisogno, unitamente a più personale per le Forze dell'Ordine. Ne ha bisogno Ferrara e ne ha bisogno il nostro paese.

Continueremo a farlo **senza aver dubbi da quale parte stare**. Siamo dalla parte delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine, sempre e non solo quando fa comodo. Siamo dalla parte di chi -ferrarese e non ferrarese- vive, studia, lavora, abita a Ferrara, di chi ha voglia di vivere in una città bella, sicura, accogliente. Del loro bisogno di essere e sentirsi sicuri. E della loro voglia di provare insieme a noi a rendere la nostra città sempre più bella, sicura e accogliente.

Ci siamo e ci saremo.

Noi e la nostra Polizia Municipale.

Che, come non mi stancherò mai di dire, quando deve esserci c'è. Sempre. E sempre con impegno, professionalità, coraggio e attaccamento alla divisa.

Buon San Sebastiano a tutti noi.